



FEDERAZIONE

UIL SCUOLA RUA SEGRETERIA REGIONALE ABRUZZO

e-mail: abruzzo@uilscuola.it

67100 L'AQUILA – Via Giuseppe Saragat, 1 Tel. 0863/21037 – Fax. 0863/442820

NOTA INFORMATIVA
DECRETO MINISTERIALE 506/2018

DIPLOMATI MAGISTRALI

PUBBLICATO IL DECRETO MINISTERIALE 506/2018
AGGIORNAMENTO G.A.E.

Il decreto ministeriale n. 506 del 2018, pubblicato il 20 giugno 2018, recante le operazioni di scioglimento della riserva e di aggiornamento per coloro che sono già inseriti in G.A.E., esclude la possibilità di inserirsi in graduatoria nei confronti dei diplomati magistrali che hanno conseguito il titolo prima dell'a.s. 2001/2002.

La decisione assunta dal Ministro di procedere all'aggiornamento delle GAE, ignorando la gravissima situazione di incertezza in cui sono piombati i docenti in possesso del diploma magistrale, beneficiari di una sentenza positiva sia pure con riserva, dopo la decisione della Plenaria di dicembre 2017, contribuisce ad aggravare e a rendere ancora più incerta la situazione di migliaia di docenti.

Ci saremmo aspettati un diverso approccio da parte del nuovo Governo il quale, invece di risolvere definitivamente la questione ha deciso ancora una volta di “non decidere”, diramando il nuovo decreto ministeriale n. 506 del 2018 con cui nulla si prevede per i diplomati magistrali.

In attesa del provvedimento di legge, annunciato, ma non ancora definito, siamo costretti a tenere aperta anche la strada del ricorso giurisdizionale.

COMUNICATO STAMPA UIL SCUOLA –RUA

Diplomati magistrali: una storia infinita. Dopo il nuovo decreto si va verso altri ricorsi.

Turi*: ancora una volta si decide di non decidere.....

* Pino Turi, Segretario Generale UIL SCUOLA - RUA

Il decreto appena pubblicato crea solo nuova confusione

Il decreto ministeriale pubblicato mercoledì scorso (il n. 506 pubblicato il 20 giugno) dispone le operazioni della scioglimento della riserva e l'aggiornamento per coloro che:

- sono già inseriti nelle graduatorie ad esaurimento in attesa del conseguimento del titolo abilitante;
- sono inclusi negli elenchi del sostegno che, pur presenti nelle GAE, hanno conseguito il titolo di specializzazione;
- hanno acquisito i requisiti per beneficiare della riserva dei posti.

Come era prevedibile, il decreto, non consente la possibilità di nuovi inserimenti in graduatoria. Per cui anche coloro i quali sono in possesso del diploma magistrale conseguito prima dell'a.s. 2001/2002, non possono inserirsi.

L'atto dovuto del Ministero non incide nella vertenza in atto dei diplomati magistrali che tuttavia saranno costretti ad impugnare tale decreto. Ciò contribuisce ad aggravare e a rendere ancora più incerta la situazione di migliaia di docenti – sottolinea il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi.

Ci saremmo aspettati un diverso approccio da parte del nuovo Governo – aggiunge Turi - che, invece di risolvere definitivamente la questione, ha deciso ancora una volta di "non decidere", diramando un nuovo decreto con cui nulla prevede per i diplomati magistrali.

La questione, secondo la Uil Scuola, non può essere risolta attraverso atti giurisdizionali bensì con un provvedimento di legge urgente che abbiamo già rivendicato da tempo anche con indicazioni di merito.

Un atto tardivo induce l'intasamento delle aule di Giustizia amministrativa ed il perpetrarsi della assoluta incertezza sul futuro dei docenti coinvolti.

Questo sindacato, ben consapevole delle difficoltà, continuerà a sostenere la battaglia dei diplomati magistrali in ogni sede sia legislativa che giudiziale, essendo convinto della gravità della situazione, rispetto alla quale non è più possibile accettare rinvii ed incertezze.

Sosterremo, presso il Governo – continua Turi – la necessità di emanare un decreto legge e, contestualmente, in sede giudiziale un ricorso "cautelativo" per tutti coloro che hanno un ricorso pendente innanzi al Giudice Amministrativo.

CHI PUÒ PARTECIPARE AL RICORSO?

Lo Studio legale sta predisponendo uno specifico ricorso al TAR Lazio a favore dei diplomati magistrali “cautelativo”, aperto a tutti coloro si trovano nelle seguenti condizioni:

1. NON HANNO PRESENTATO UN PRECEDENTE RICORSO AL TAR;
2. INTENDONO PARTECIPARE AL RICORSO AL TAR ANCHE SE HANNO PRESENTATO UN PRECEDENTE RICORSO CON ALTRO STUDIO.
3. NUOVI ISCRITTI ALLA UIL SCUOLA

PER PARTECIPARE VANNO INVIATI ALLO STUDIO I SEGUENTI

- 1) modello privacy;
- 2) Procura alle liti;
- 3) Allegare copia del proprio titolo di studio in formato A4 ovvero una autocertificazione qualora non si sia in possesso del titolo di Studio;
- 4) Copia documento di riconoscimento
- 5) Copia iscrizione alla UIL Scuola (tessera o ricevuta di iscrizione)

SI PREGA CORTESEMENTE DI NON SPILLARE I DOCUMENTI RICHIESTI, *dovendo* PREDISPORRE LA SCANNERIZZAZIONE DEI DOCUMENTI INVIATI.

COME INVIARE LA DOCUMENTAZIONE PRESSO LO STUDIO: PER IL TRAMITE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI UIL DELLA REGIONE
rivolgendosi alle sedi di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo

LE ADESIONI E LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE, RACCOLTE DALLE DIVERSE STRUTTURE TERRITORIALI DELLA UIL SARANNO INVIATE ALLO STUDIO LEGALE CON POSTA RACCOMANDATA A/R al seguente indirizzo: Avv. Domenico Naso Salita San Nicola da Tolentino, 1/b – 00187 Roma,

ENTRO QUANDO DEVO INVIARE I DOCUMENTI ALLO STUDIO ?

Le adesioni dovranno pervenire entro la data del 20 LUGLIO 2018.

QUANTO COSTA IL RICORSO?

Per gli iscritti alla Uil scuola la partecipazione E' GRATUITA

Enio Taglieri

SEGRETARIO REGIONALE UIL SCUOLA

